

Benvenuti a Rima, in lingua Walser Rimmu, il paese più alto della Valsesia, dominato dal monte Tagliaferro (mt.2964) e dalla cascata di Marànc, porta d'entrata dello splendido Parco Naturale Alta Valsesia.

Paese ricco di storia, grazie alla comunità Walser che l'ha costituito, le cui tracce si possono trovare nell'architettura tipica, nei costumi indossati durante le festività, nei profumi della tavola e in tutta l'atmosfera che si respira in paese.

Altra tradizione tramandata di padre in figlio è il marmo artificiale di Rima, presente nella chiesa di San Giovanni, in alcune case private e visibile nella sua creazione, nelle fasi di lavorazione e nel risultato finale presso la casa-laboratorio del marmo artificiale, dove vengono organizzati anche corsi di formazione.

Attraverso il sentiero n° 96 si può, dal passo Mud, dopo essersi rifocillati al rifugio Ferioli, scendere ad Alagna; dal sentiero n° 92 arrivare ai 2630 mt. del passo del Piccolo Altare e procedere fino a Macugnaga; salendo per il sentiero n° 91 fino a 2200 mt. troverete il rifugio Vallè, e poi proseguendo verso il colle omonimo potrete raggiungere Carcoforo o Macugnaga; imboccando il sentiero GTA (n° 93) fino al colle del Termo potrete inerpicarvi sul monte Lampone o scendere fino a Carcoforo; oppure ancora percorrere il sentiero n°96/318 fino al colle del Vallarolo decidendo se affrontare la cima del monte Tagliaferro o percorrere la val Nonaj fino a S. Giuseppe. Per gli amanti dello sport a Rima sono a disposizione un campo da tennis e calcetto, campi di bocce e aree attrezzate per bambini; per chi invece è alla ricerca di sapori tipici è possibile acquistare direttamente in alpeggio dai pastori burro, toma e formaggi di capra.



# Rima

Questa particolare tecnica di riproduzione del marmo, pregiatissimo artigianato, è stata la fortuna della comunità rimese e ha permesso ai suoi abitanti di lavorare dalla Russia al Marocco nei più bei palazzi della nobiltà europea, le cui influenze si possono tuttoggi riscontrare curiosando tra le vie del paese. Unica è anche la gipsoteca, immersa in un bosco di larici appena fuori l'abitato, dello scultore Pietro Della Vedova, artista rimese che realizzò nella seconda metà dell'800 lavori per la casata reale italiana e la nobiltà torinese ed europea. Da segnalare anche la piccola ma ricchissima chiesetta di Santa Maria delle Grazie.

Per chi volesse invece immergersi nella natura delle montagne circostanti, la vallata offre diverse passeggiate sia per principianti che per alpinisti esperti.

A Rima potrete anche gustare piatti locali presso il ristorante Grillo Brillo, oppure per vacanze di più giorni essere ospiti del Bed&Breakfast Tagliaferro o del residence Casa Bastucchi, per chi invece è solo di passaggio nel suo peregrinare per i monti troverà nelle camere del GTA un'accogliente sistemazione.

Nel periodo invernale abbandonate pedule e calzoncini, le montagne innevate diventano il paradiso di chi pratica sci alpinismo, escursioni con ciaspole e scalata di cascate, senza dimenticare che Rima è un piccolo paradiso per cacciatori e pescatori.

Rima, un piccolo gioiello di tradizione Walser da vivere, conoscere, scoprire, nel rispetto della natura e delle tradizioni.